

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dell'interno sullo scioglimento del Consiglio comunale di Piano di Sorrento.

« Albasini-Scrosati »

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro degli esteri intorno alla situazione nel Benadir.

« Santini ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo sui sequestri preventivi dei giornali che, oltre offendere la libertà di stampa, degenerano spesso in persecuzioni e in vendette, sono sempre prive di effetti morali e intaccano profondamente il prestigio della giustizia indipendente.

« Romussi, Mira ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro della guerra per conoscere se intenda persistere nella chiamata delle classi sotto le armi nei mesi invernali, dopo che l'esperimento ha stabilito che è causa di un enorme ecatombe di figli dei poveri come attestano i 22,474 malati, i 321 morti e i 670 inabili al lavoro, risultati in più nei soli primi sei mesi di quest'anno, in confronto delle chiamate fatte in altra epoca.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se non reputi conveniente provvedere alla modificazione del regolamento telefonico in quelle parti che nella pratica contraddicono all'articolo 15 della legge.

« Pavia ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle basi del faciendo collaudo e transazione tra Governo e Società siciliana dei lavori pubblici, che sarebbero di grave danno agli interessati della provincia e dei comuni consorziati per la ferrovia circumetnea e che in ogni caso dovrebbero richiamare la Società all'osservanza dei patti contrattuali.

« Grassi-Voces, De Felice-Giuffrida, Auteri-Berretta, Gesualdo Libertini ».

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia contro il sistema inaugurato in provincia di Reggio Calabria arrestando in massa

onesti cittadini sol perchè parenti o amici di questo o quel latitante senza una responsabilità concreta e sanzionata dalle leggi; sistema adottato in questi giorni anche nella pacifica Bova turbando così la tranquillità dei cittadini e menomando ad un tempo il prestigio dell'autorità e la fede nella giustizia sociale.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro di agricoltura, industria e commercio ed il ministro della pubblica istruzione per sapere, nel corso della prossima discussione sulla politica del gabinetto, quali riforme essi intendano proporre alla Camera e quali somme impostare nel prossimo esercizio finanziario onde lo Stato italiano — il quale assiste alla impotenza della scuola popolare nella lotta contro l'analfabetismo e al fallimento delle assicurazioni facoltative contro le malattie, la invalidità e la vecchiaia — che non garantisce alle classi lavoratrici nè una limitazione di orario, nè i riposi ebdomadari — che non ha saputo osar entrare in gara con gli Stati esteri per le assicurazioni contro la disoccupazione e per la disciplina delle emigrazioni agricole interne — che nessuna assistenza ha ancora data agli istituti cooperativi per la conquista del credito e per l'incremento delle affittanze collettive — che ricusa alla immensa maggioranza dei lavoratori i benefici della giustizia probovirale e, per la mancanza di un razionale servizio d'ispezione, vede inapplicate le poche leggi promulgate a difesa della vita dei lavoratori — possa finalmente realizzare il programma di quella « buona legislazione sociale » dal capo del Governo testè dichiarata « necessaria » nel discorso di Messina.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se, cessate le eventuali ragioni di opportunità politica che lo determinarono, intende di revocare il decreto 19 aprile 1898, n. 471-2905 B-I dell'autorità prefettizia di Siena e di concedere così al comprensorio pievese quei compensi che contro ogni evidente ragione e giustizia gli furono fin qui negati.

« Bracci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere per quali ragioni il signor Mondino — pro-